

Le “prigioni dell’anima” di Grado

Pubblicato: Mercoledì 6 Febbraio 2019



“L’autore, forse non pienamente convinto del valore artistico delle sue opere, per anni le ha ammassate in cantina”.

Questa sola frase, autobiografica, deve bastare per mettere la voglia di guardarli, questi quadri di Grado, al secolo Giuseppe Gagliano.

Acquerelli e pennarelli per volti attoniti, espressioni a metà, forma di pensieri e segni quasi impalpabili dell’energia mentale che diviene segno artistico imperituro.

Sono, queste, “Le prigioni dell’anima” che si potranno ammirare sabato sera per la personale di questo artista prolifico.

Così Grado, dopo l’incoraggiamento di alcuni amici che lo hanno scoperto (soprattutto l’estimatore “Lo Jass”), ha deciso di mettere in mostra le opere di una vita.

“Le Prigioni dell’Anima” – Personale di inconsueta arte
Sabato 9 febbraio “Piazza Cafè”, piazza Cacciatori delle Alpi.
L’inaugurazione è prevista per le 20.00 con aperitivo e buffet.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it